

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cattolica

Al Sindaco del Comune di Cattolica

COMUNE DI CATTOLICA (RN)
ARCHIVIO GENERALE

17 NOV. 2016

042390

I sottoscritti Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 46 del Regolamento del Consiglio Comunale di Cattolica presentano la seguente interrogazione consigliere.

Premesso che:

circa un mese fa abbiamo appreso dalla stampa locale, attraverso dichiarazioni del Sindaco, che è in vista un probabile indirizzo in merito alla gestione delle nostre farmacie comunali, destinate ad uscire dalla sfera della gestione pubblica;

il futuro delle farmacie negli anni passati è stato materia di accesi confronti e discussioni in Consiglio Comunale e tra la cittadinanza, con la convocazione di un Referendum comunale;

si sono confrontate diverse opzioni, dalla alienazione, alla cessione della gestione a gruppi privati, al rilancio di una gestione pubblica;

nelle dichiarazioni programmatiche dell'attuale amministrazione a questo proposito si leggeva un indirizzo (".. dovranno essere messi in atto percorsi di valutazione ed elaborazione di un modello organizzativo e gestionale maggiormente efficiente in termini di processo, che garantisca adeguatamente efficacia in ordine alle necessità espresse dai cittadini e che punti a massimizzare le potenzialità produttive ed economiche del servizio.") che pare contrastare con quanto dichiarato alla stampa dal Sindaco;

ogni scelta che dovesse comportare un rapporto con i privati dovrà essere necessariamente assunta nella più grande trasparenza e con procedure di evidenza pubblica;

principi di buona amministrazione sconsigliano decisamente di destinare risorse finanziarie provenienti dal patrimonio pubblico per spese ordinarie o di manutenzione.

Considerato che:

in tutte le precedenti occasioni di discussione relative ad una diversa collocazione delle farmacie era stata comunque prevista la garanzia degli attuali livelli occupazionali, al fine di evitare la penalizzazione dei dipendenti e la precarizzazione dei rapporti di lavoro;

risulta invece essere in corso l'incomprensibile interruzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato per più di un dipendente dell'attuale gestione pubblica, cosa che, oltre a rappresentare un grave colpo per le famiglie interessate, potrebbe configurarsi come un indebito vantaggio per eventuali parti private interessate al subentro.

Chiedono al Signor Sindaco e all'Assessore competente:

- 1) Quali indirizzi intenda assumere l'amministrazione in merito al futuro delle farmacie comunali e se esso comporti una modifica delle dichiarazioni programmatiche.
- 2) Quale procedura di discussione e di consultazione si intende seguire per consentire un confronto con il Consiglio Comunale e con la cittadinanza in merito ad un così importante patrimonio dell'intera comunità locale.
- 3) Se siano già avvenuti incontri e colloqui con advisor o operatori privati del settore in merito al tema.
- 4) Quali destinazioni siano previste per i proventi risultanti da una diversa gestione o alienazione delle farmacie comunali.

5) Quali ragioni abbiano spinto l'amministrazione a prevedere l'interruzione dei rapporti di lavoro e quali interventi siano previsti per tutelare in un eventuale passaggio di gestione i livelli occupazionali consolidati negli anni passati.

Sergio Gambini

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Sergio Gambini', written over the printed name.